

Volantini delle brigate rosse all'asta. L'esposto del Coisp alla Procura della Repubblica

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



MILANO, 27 MARZO 2012- Dopo la "Lettera al sindaco di Milano sui volantini delle Brigate Rosse all'asta" pubblicata questa mattina, facciamo lo stesso con l'Espresso alla Procura della Repubblica:

Roma, 27 marzo 2012

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO

VIA FREGUGLIA 1 20122 MILANO

Il sottoscritto Franco Maccari nato il a Scorzè (VE) e residente....., Segretario Generale del Sindacato di Polizia COISP (Coordinamento per l'Indipendenza Sindacale delle Forze di Polizia) con sede in Roma via Farini nr. 62, nonché legale rappresentante dello stesso,

PREMESSO

- che nella giornata di giovedì 29 marzo 2012, presso la Sala Bolaffi di via Manzoni nr 7 a Milano, verranno battuti all'asta alcuni volantini firmati dalle Brigate Rosse, tra i quali anche il comunicato n.6 del 15 aprile 1978, che annunciava la fine del "processo" ad Aldo Moro e la condanna a morte dello statista democristiano;

- che tale asta è ufficialmente pubblicizzata dalla stessa società Bolaffi nel proprio sito web (<http://asp-it.secure-zone.net/v2/indexPop.jsp?id=175/243/1137&lng=it>) pag 47 con un prezzo d'apertura di euro 1.500;[MORE]

- che la citata vendita, come si legge nel sito web Bolaffi, comprende un insieme di 17 copie coeve del 1974 e del 1978 delle Brigate Rosse, il gruppo terroristico e sovversivo che ha segnato gli anni più cruenti anni della lotta allo stato italiano da parte dell'estremismo di sinistra. Questi volantini erano ciclostilati clandestinamente e distribuiti solitamente davanti alle fabbriche o alle manifestazioni politiche per fare propaganda. Quello datato 26/11/1974 chiude infatti con un Leggere-Far circolare-Passare all'azione-. Tra i volantini presenti nel lotto anche il tristemente celebre comunicato nr 6 del 15.04.78 che annunciava la condanna a morte di Aldo Moro";

- che tali comunicati sono parte integrante di alcuni procedimenti penali a carico di pericolosi malviventi che hanno colpito Rappresentanti delle Istituzioni, Magistrati, elementi di spicco della società civile, o innocenti cittadini divenuti bersaglio delle furie liberticide, che hanno avvelenato l'Italia per decenni;

- che il possesso di tale materiale appare verosimilmente di dubbia provenienza;

- che una eventuale vendita della citata documentazione risulterebbe umiliante per i cittadini italiani, lo Stato ed i suoi Servitori, oltre che pericolosamente diseducativa;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il sottoscritto Franco Maccari, Segretario Generale della Organizzazione Sindacale di Polizia COISP (Coordinamento per l'Organizzazione Sindacale delle Forze di Polizia), per conto proprio e dell'Organizzazione Sindacale COISP che rappresenta

CHIEDE

a codesta Spett.le Autorità Giudiziaria che vengano compiuti approfonditi accertamenti in ordine alla provenienza di tale materiale, sulla liceità del possesso nonché sulla legittimità di alienazione da parte della Società Bolaffi spa con sede in Milano via Manzoni nr 7, Partita IVA: 02673680019 o da parte di terze persone per tramite della suddetta Società

CHIEDE ALTRESÌ

che codesta Spett.le Autorità Giudiziaria voglia valutare la possibilità di disporre la sospensione di tale asta nelle more dei citati necessari accertamenti.

Con osservanza

Il Segretario Generale del COISP

Franco

Maccari

La Redazione